



*Ambasciata d'Italia  
Lubiana*

## OSSERVATORIO ECONOMICO 50/2017

*15 dicembre*

*Red.: Vogrič*

### DATI E PREVISIONI ECONOMICHE

- **Importazioni ed esportazioni**

Secondo i dati dell'ufficio nazionale di statistica, ad ottobre le esportazioni e le importazioni slovene sono cresciute rispettivamente del 20,6% e del 17,3% rispetto all'ottobre 2016. In assoluto, ottobre è stato il mese in cui il valore delle esportazioni è stato il più alto rispetto agli altri mesi del corrente anno; dal punto di vista delle importazioni è risultato invece al secondo posto. La Slovenia ha realizzato negli Stati UE il 76,4% di tutte le esportazioni e l'80,4% di tutte le importazioni; rispetto al settembre 2016 sono aumentate rispettivamente del 22,5% e del 14,7%. In crescita anche le merci nei e dai Paesi extra-UE: su base annuale l'export è aumentato del 14,8%, mentre l'import del 29,7%.

Nei primi otto mesi di quest'anno l'Italia, con una quota dell'11,43%, continua ad essere al secondo posto fra i Paesi nei quali vengono esportate le merci slovene. L'Italia è preceduta dalla Germania (20,63%), ma si trova davanti alla Croazia (8,18%), all'Austria (7,88%) ed alla Francia (5,28%). Fra i Paesi extra-UE, gli Stati Uniti detengono una quota dell'1,96% e la Cina dell'1,16%.

- **Produzione industriale**

L'ufficio nazionale di statistica ha comunicato che ad ottobre la produzione industriale è cresciuta del 10,8% su base annuale. Rispetto all'ottobre 2016 è aumentata soprattutto l'attività manifatturiera (+11,1%), mentre la produzione di energia elettrica e del gas del 9,5%; una contrazione è stata registrata invece nel settore minerario (-9,8%).

### INFRASTRUTTURE

- **Secondo binario Capodistria-Divaccia**

A seguito del ricorso dei proponenti del referendum sul secondo binario (svoltosi nel settembre scorso), la Corte suprema si è rivolta alla Corte costituzionale, chiedendo se

siano compatibili alla costituzione le leggi sul referendum e sulla campagna elettorale e referendaria, delle quali si è avvalso il governo durante la campagna referendaria, riporta l'agenzia di stampa STA. La Corte suprema esprime in particolare dubbi sulla decisione del governo di stanziare dal bilancio di stato 97.000 euro per il finanziamento della campagna referendaria in cui l'Esecutivo si era schierato apertamente contro le richieste dei proponenti del referendum. La Corte suprema ritiene che in tal modo potrebbero essere state violate le regole referendarie.

## BANCHE

### • **Sviluppi del sistema bancario sloveno**

Il Delo presenta gli sviluppi nel settore bancario sloveno degli ultimi anni, che hanno influito notevolmente non solo sullo stato finanziario del Paese ma anche in generale sull'economia. Partendo dal "fatidico" 12 dicembre 2013, quando il governatore della Banca centrale slovena comunicò l'ammontare del buco nelle principali banche slovene (che era di 4,8 miliardi di euro), la testata rileva che da allora il sistema è notevolmente cambiato; se quattro anni fa era sull'orlo della bancarotta, ora è diventato più stabile, con circa 340 milioni di utili al netto delle imposte. Nel frattempo sono però diminuiti gli asset bancari (da 42,7 a 37,3 miliardi di euro) e le banche sono state in parte privatizzate. Dopo la vendita della seconda banca del Paese, la NKBM, acquistata dal fondo Apollo e dalla BERS, per l'inizio dell'anno prossimo è previsto l'avvio dei procedimenti di vendita dell'Abanka. Com'è noto, il governo si è impegnato anche per la vendita del pacchetto di maggioranza della NLB. Tutto questo è conseguenza della ricapitalizzazione, avvenuta principalmente nel dicembre 2013 con il benestare di Bruxelles, affiancata dalla cancellazione dei titoli subordinati e dal trasferimento di crediti a rischio alla Bank Assets Management Company (BAMC o "bad bank"), costituita appositamente a tale scopo. Il quotidiano evidenzia che ancor oggi, dopo quattro anni, gli economisti non hanno un'opinione unitaria sul fatto se lo Stato sloveno abbia versato più del necessario per il risanamento degli istituti di credito. Alcuni affermano che sia stato destinato almeno 1,5 miliardi in più, mentre il Prof. Jože Damijan sostiene che è ora importante che le banche risanate vengano vendute al prezzo più alto al fine di compensare le spese avute nel 2013. Fatto sta, conclude il Delo, che la Slovenia allora è stata la prima ad essere sottoposta a stress bancari molto severi e che il risanamento alla fine ha gravato principalmente sui contribuenti.

### • **Risparmi delle famiglie**

Basandosi sui dati della Banca centrale slovena, il Finance evidenzia che gli sloveni detengono nelle banche 17,3 miliardi di euro, un miliardo in più rispetto ad un anno fa ed un terzo in più in confronto con il 2008. L'aumento è connesso principalmente con la crescita dei redditi delle famiglie, che nel 2016 è stato al di sopra della media europea (1,9%); rispetto ad un anno prima gli introiti delle famiglie, al lordo delle imposte, sono stati del 4,6% più alti. Se è vero che le famiglie slovene sono fra le più parsimoniose in Europa, è vero anche che il denaro nelle banche, ad un tasso di interesse vicino allo zero, in quanto non investito è da considerarsi capitale inutilizzato. Il quotidiano finanziario si richiama ad un'indagine della banca olandese ING secondo la quale le famiglie tedesche hanno in portafoglio, in proporzione, una quantità di azioni tre volte superiore a quelle slovene; al riguardo va tenuto conto che i tedeschi sono considerati come un popolo di risparmiatori "conservatori". La conclusione è che gli sloveni

risparmiano nella stessa misura dei popoli più ricchi, ma non in maniera altrettanto intelligente.

- **Nova Ljubljanska banka**

Poco prima dell'inizio del Consiglio Europeo, ieri a Bruxelles, il Primo Ministro Cerar ha annunciato che il governo sloveno la prossima settimana chiederà ufficialmente la modifica degli impegni connessi con la privatizzazione della NLB, riporta l'agenzia di stampa STA. L'Esecutivo proporrà che il procedimento di vendita inizi nel 2018 per concludersi nel 2019 (secondo i vigenti impegni doveva avvenire già quest'anno con la vendita del 50% ed il prossimo anno del 25% - 1 azione). Cerar ha dichiarato che al riguardo ha discusso, ma brevemente ed in maniera "generica", con il Commissario europeo per la concorrenza Margrethe Vestager, incontrata durante la riunione ALDE, alla quale aderiscono entrambi i partiti di cui fanno parte. Così come aveva affermato durante il "question time", lunedì in Parlamento, Cerar ha fatto presente che il rinvio della vendita va collegato con la nota questione e dei depositi dei risparmiatori croati, che potrebbe influire sul prezzo di vendita nella misura di 300-400 milioni di euro.

- **Gorenjska banka**

Secondo indiscrezioni, raccolte dalla stampa, il CdA della finanziaria Sava (proprietaria di maggioranza della Gorenjska banka) avrebbe approvato l'offerta presentata dall'imprenditore serbo Miodrag Kostić per l'acquisizione del pacchetto di maggioranza dell'istituto bancario di Kranj. Kostić detiene attualmente già il 21% della banca, presente sul mercato sloveno con una quota attorno al 4%. La decisione finale per l'operazione di vendita sarà presa dai restanti azionisti della banca, a cominciare dalla Superholding di stato SDH. Non è noto il prezzo d'acquisto: il Finance suppone che non sia inferiore al prezzo minimo, cioè di 298 euro per azione.

## AGRICOLTURA

- **Danni alle foreste**

Il Delo scrive, in prima pagina, che sono "di portata catastrofica" le conseguenze dei danni alle foreste a seguito del maltempo all'inizio di questa settimana. Ad essere colpita è soprattutto la parte nord e quella sud-orientale del Paese, dove molte famiglie continuano ad essere senza corrente elettrica. Secondo i primi dati, raccolti dall'Ente per le foreste, il fortissimo vento ha danneggiato nel Paese circa mezzo milioni di metri cubi di legno. La testata paragona i danni con il gelicidio del febbraio 2014. Gli esperti ritengono che, qualora non verranno rimossi in tempo gli alberi danneggiati, esiste il forte pericolo dell'espandersi del targo del fusto, che nel 2014 ha provocato ulteriori danni nei boschi già colpiti.

- **Politica agricola comune**

Il Ministro sloveno dell'Agricoltura, Dejan Židan, durante la discussione sulla Politica agricola comune (PAC), lunedì al Consiglio Agricoltura e Pesca a Bruxelles, ha espresso la posizione negativa di Lubiana ad un eventuale cd. ri-nazionalizzazione della politica agricola. Per il ministro, l'idea di attuare una parte della politica agricola ed alimentare dagli Stati membri attraverso i bilanci di stato, è "inaccettabile" in quanto

porterebbe alla frantumazione dell'UE, viene riportato nel comunicato del ministero sloveno.

## ENERGIA

- **Fornitura di gas**

La stampa riporta che non ci sono state ripercussioni in Slovenia per l'esplosione di martedì, nei pressi di Vienna, di un grosso deposito per la distribuzione di gas naturale, che sta provocando difficoltà nella fornitura di gas in diversi Paesi europei. Il Ministro dello Sviluppo economico Zdravko Počivalšek ha dichiarato per la STA che non ci sono ragioni per preoccuparsi eccessivamente in quanto il sistema di fornitura gas funziona regolarmente. L'operatore di interconnessione gas, la società Plinovodi, ha comunicato che stanno lavorando intensamente per impedire l'interruzione della fornitura di gas nel Paese, che è attualmente stabile, ha riportato il quotidiano Finance.

## POLITICA ECONOMICA

- **Legge sulla tassazione degli immobili**

Il Parlamento ha approvato ieri la nuova legge sulla valutazione degli immobili, quale base tecnica per la tassazione degli immobili. I partiti della maggioranza ritengono che con essa saranno eliminate le incongruenze della vigente normativa in parola, segnalate dalla Corte costituzionale. Per contro, la principale formazione d'opposizione, il Partito democratico/SDS, ha annunciato che si rivolgerà alla stessa corte per la verifica della costituzionalità. A giudizio dell'SDS, la legge testé approvata contiene i presupposti per una tassazione più alta degli immobili, riporta la STA.

## IMPRESE

- **Pipistrel**

L'agenzia britannica per l'aviazione civile (CAA) ha concesso un nuovo certificato alla società Pipistrel (produzione di aerei ultraleggeri); con esso viene attestato l'adempimento ai più alti standard di design e produzione dei velivoli in parola per il mercato britannico. Il Ministero sloveno degli Esteri, che ha diffuso la notizia, ha evidenziato che il certificato viene concesso solamente a pochissime imprese non britanniche.

- **Adria Airways**

La compagnia aerea slovena Adria Airways non ha commentato la notizia sul fallimento della svizzera Darwin Airline, acquistata a luglio. Allora la compagnia slovena rilevò il 99,1% delle azioni Darwin Airline, che opera con il nome di Etihad Regional e appartiene al gruppo Etihad Ailine.